

et è stà causa di la rota per esser andato a investir senza ordine e con gran disavantazo, et è mal voluto in campo da tutti. A ora vol atender a le fabbriche e non fa reaterar quel fosso principiato verso Pontecorvo, che stà malissimo e saria scudo agli inimici venendo sotto Padoa. *Tandem* si lavorava al bastion Impossibile, dove era a custodia sier Francesco Corner di sier Zorzi cavalier, procurator, con 80 homeni menati di qui con lui, et è stà levà man, et fati venir a lavorar a la Sarasinesca che importa assai, e li si cava il fosso e si atende a fortificarla. Si paga tutavia fanti, pono esser in Padoa de le compagnie nostre zercha 3000, *tamen* non si remete alcuno, e li provedadori atendono a pagarle, e cussi a Treviso. Di homeni da capo manca numero 9 condutieri morti, come ho scripto di sopra, il resto presoni, sichè è stà grandissima rota, non morti dil combater, ma parte fuzendo, altri anegati; li stendardi dil capitano zeneral, governador e altri presi, e posti a Vicenza fuora di le fenestre dove aloza il vicerè e quelli signori.

È da saper, *etiam* el corpo di domino Hermes Bentivoy fo trovato e portato a Padoa e sepulto al Santo in uno deposito; vi andò el capitano zeneral, rettori e provedadori a le exequie. *Etiam* il corpo di Serafino da Cai fo sepulto et de altri, perochè fo mandato el Rosa trombeta dal vicerè per aver li corpi di homeni da conto, e il vicerè fu contento, e andò zercandoli, e quelli trovano fè poner in casse e condurli in Padoa. *Etiam* li corpi di domino Antonio di Pii o dil fiol Costanzo trovati e portati in Padoa fono sepulti al Santo in chiezia, fato li do depositi uno vicino all' altro, e vi fu a l' exequie il signor Thodaro Triulzi e il capitano zeneral e li rettori.

121 * *A dì 15, la mattina.* In Colegio vene sier Tomà Morexini qu. sier Nicolò vien di Padoa, mandato a posta da li rettori et proveditori, dicendo che si attendi presto a mandar presidio a Padoa. Bisogna 2000 fanti di qui, e sopra tutto 300 zentilhomeni, altramenti Padoa, venendo i nimici, si perderà, e di questo non si resti di farlo, solo con uno famegio per uno basta. Prima è poca zente a la guarda, poi mal contente et rote, le qual tocano danari et voleno scampar da l' altra banda; li capi è morti; il capitano zeneral è poco amato. Disse che in quel zorno si rupe el campo, sier Zuan Moro qu. sier Antonio e lui sier Tomaso stetano tuta la note a la Sarasinesca a la porta a far intrar le zente dentro, le qual tutte veneno e niun ferito, ch'è signal niun fè facende; sichè sono zente che non vol veder la gata. Disse poi

che il capitano zeneral ha poca reputation, et concludè *ore rotundo* si provedi presto, e si mandi zentilhomeni li, perchè tutti quelli erano è venuti in questa terra. Il Principe laudò el suo ricordo, et si dovesse proveder.

Vene domino Alessandro Bigolin citadin padoan fo preso da i nimici e fusite, el qual dise, avanti il di de la rota, vene dil capitano zeneral fuzito di le man de inimici, dicendo erano roti da si, manzavano carne e formazi, e li cavali foie di alberi, sichè non potevano più durar e convenivano esser roti da per loro. E poi seguite il disordine, ch'è stà grandissimo e vilmente roto etc. Disse altre parole, cargando chi meritava.

Et parloe poi sier Domenègo Trivixan cavalier, e sier Piero Balbi savio dil Consejo, fo electi eri per il Consejo di X, andava a Padoa dal capitano zeneral, dicendo esser in ordine, ma non sanno che far andando senza danari e senza presidio, et però è ben da considerar questo, e si provedi.

Di Padoa, di rettori e provedadori zenerali, di eri sera. Come, per venuti di Vicenza e altri, hanno i nimici esser venuti parte a Barbaran e Costoza, e attendono a otenir il Covolo dove è reduti assa' contadini. Il vicerè e il signor Prospero Colona erano ancora a Verona, et li aspectavano, e si dicea voleano tuor impresa per Padoa, pertanto si mandi danari e provedi di zentilhomeni, e altro etc.

Dil capitano zeneral, di eri sera. Come ha aviso i nimici voleno andar a le stanzie ben di qua di l' Adexe; atende a fortificar Padoa dove bisogna, ma non ha le opere come voria, etc.

Vene in questo zorno di Padoa sier Vicenzo Valier qu. sier Piero, sier Francesco Corner di sier Zorzi procurator, sier Thomà Moro qu. sier Alvisè, sier Zuan Alvisè Pasqualigo qu. sier Cosma, sier Francesco Pasqualigo qu. sier Vector, sier Andrea Dandolo qu. sier Polo, sier Hironimo Avogaro qu. sier Bortolo e alcuni altri; sichè pochi vi resta.

Di Roma, fo letere di sier Piero Lando orator nostro, di 15, perchè il Foscari in quella mattina partì per ripatriar. 122 Eri il Foscari fo a tuor licentia. *Item*, come era letere eri di domino Petro Bibiena al Papa, come i nimici erano serati in loco che non potevano far di meno di esser roti da li nostri, sichè si stava in aspectation di la vittoria. *Item*, come ozi è stato dal Papa, et colloqui auti insieme. Si duol de li incendi fati, et ha scripto brevi al vicerè non voy far queste cosse da turchi, etc., come dirò di soto. Di Franza non zè aviso alcuno.